



**RELAZIONE SULLA
GESTIONE
2021**

SOMMARIO

POSIZIONAMENTO DEL GRUPPO	4
LA GESTIONE DEL 2020	4
SITUAZIONE COMPLESSIVA DELLE IMPRESE CONSOLIDATE	5
SITUAZIONE COMPLESSIVA DELLE SOCIETA' NON CONSOLIDATE	6
CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO	7
STATO PATRIMONIALE	8
INDICI	8
ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO	9
COSTO DEL LAVORO	9
CERTIFICAZIONI DI QUALITA' AMBIENTE E SICUREZZA	9
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	12
GESTIONE DEI RISCHI AZIENDALI	13
RISULTATO D'ESERCIZIO	15

COGEME S.p.A.
Via XXV Aprile n. 18
25038 Rovato (BS)
Cap. sociale € 4.216.000,00 i.v.
Iscritta al Registro Imprese di Brescia al n. 00298360173 – REA 182396
P.IVA 00552110983

BILANCIO CONSOLIDATO 31.12.2021
RELAZIONE SULLA GESTIONE

CARICHE SOCIALI

Consiglio di Amministrazione:

Presidente Dario Lazzaroni

Consiglieri Maurizio Giannotti
 Filippo Sebastiano Dossi
 Gabriella Lupatini
 Rossana Maria Gregorini

Collegio Sindacale:

Presidente Adalgisa Boizza
Sindaci effettivi Gianpietro Venturini
 Mauro Giorgio Vivenzi
Sindaci supplenti Giovanna Prati
 Aurelio Bizioli

Società di Revisione Ria Grant Thornton S.p.A.

Signori Azionisti,

l'esercizio 2021 ha visto la società proseguire il piano di sviluppo all'interno del consolidamento delle iniziative strategiche definite nel 2020.

Il settore idrico viene svolto da Acque Bresciane S.r.l. società partecipata dalla Provincia di Brescia, Acque Ovest Bresciano due S.r.l. in liquidazione (di seguito AOB2), Garda Uno spa e Sirmione Servizi S.r.l. che sta proseguendo nel suo piano industriale di aggregazione progressiva delle gestioni della Provincia di qualità di Gestore Unico affidatario del servizio trentennale con scadenza . La capogruppo mantiene attraverso la controllata AOB2 il controllo civilistico di Acque Bresciane. Nel corso del periodo sono state acquisite le gestioni di distribuzione acqua del comune di Limone sul Garda e di fognatura e depurazione di Verolanuova nel proseguimento del percorso di aggregazione progressivo. Sono invece state posticipate le acquisizioni delle gestioni non salvaguardate di A2A Ciclo idrico e di altri servizi gestiti in economia per ritardi nella consegna degli impianti da parte dei gestori uscenti che sono oggetto ora di sollecito da parte della società e dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Brescia. È in corso l'approvazione delle tariffe da parte dell'Autorità Centrale delle tariffe 2020 e 2021 che, nel gruppo, interessa sia Acque Bresciane che Gandovere Depurazione che dovrebbe seguire con una conferma sostanziale delle assunzioni del piano industriale delle due società. Nel corso del 2021 la società ha completato un'importante operazione finanziaria per complessivi 202 milioni di euro con un pool di banche di primaria importanza nel panorama nazionale con cui la società si è dotata della struttura finanziaria necessaria per lo sviluppo del suo piano industriale e di aggregazione. La gestione di Gandovere prosegue positivamente e sono in corso di realizzazione investimenti che completano il servizio offerto e contrastano il naturale degrado del capitale investito che ridurrebbe nel tempo la sua redditività.

AOB2 prosegue le attività di liquidazione iniziate nel 2019 che sono state dilazionate a causa di alcune liti legali attive e passive e di rischi fiscali che si attendono in risoluzione nel corso del corrente esercizio. La gestione dei servizi energetici è demandata a Cogeme Nuove Energie s.r.l. detenuta integralmente dalla capogruppo, che gestisce il suo allargato perimetro con investimenti mirati in impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e, dal 2020, ha iniziato il servizio di vendita di energia elettrica ed il gas con l'emersione di interessanti marginalità. Nel 2021 sono stati acquistati due impianti fotovoltaici di media taglia per integrare la capacità di produzione e nel corrente esercizio è iniziata una procedura di ricerca di un partner industriale per proseguire lo sviluppo.

Direttamente gestito dalla capogruppo è l'impianto di Castegnato mentre è incominciato l'iter per revisione di tutte le concessioni cimiteriali. L'organico del gruppo si sta incrementando per dotarsi di una struttura organizzativa in grado di supportare il piano industriale.

POSIZIONAMENTO DEL GRUPPO

Il gruppo prosegue la propria attività nei servizi idrici integrati nella Provincia di Brescia, nella gestione, sovente con carattere fortemente innovativo, dei servizi energetici e di alcuni servizi di interesse pubblico locale. Ha in gestione la fase di post-mortem delle Discariche di Castrezzato, Provaglio d'Iseo e Rovato e del proprio patrimonio immobiliare.

LA GESTIONE DEL 2021

Nel 2021 il Gruppo ha chiuso l'esercizio con un utile di 11.582 mila euro di cui 9.369 mila euro di pertinenza del Gruppo e 2.213 mila euro dei terzi.

La capogruppo ha una connotazione che consente agli Enti Locali di realizzare i propri compiti istituzionali di controllo e vigilanza dell'attività svolta dai gestori dei servizi pubblici e di gestire, nel rispetto degli obblighi di recupero ambientale, la fase di post-mortem delle Discariche di Castrezzato, Provaglio d'Iseo e Rovato.

Nel servizio idrico integrato, la gestione è proseguita in accordo con le previsioni del 3° periodo di regolazione (MTI-3). Le tariffe non sono approvate da ARERA e sono applicate secondo le previsioni del nuovo metodo tariffario sviluppato anche in base alla numerosità del nucleo familiare definito dalla delibera numero 665/17 (TICSI) con applicazione temporanea del moltiplicatore tariffario teta predisposto dall'Ufficio d'Ambito della Provincia di Brescia. Sono state attivate linee finanziarie per 202 milioni di euro sottoscritte con un pool composto dalle primarie banche italiane per coprire il piano degli investimenti e di aggregazione. Ad integrazione delle esigenze finanziarie sono previste anche contribuzioni pubbliche che saranno erogate nei prossimi anni anche utilizzando i meccanismi disciplinati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Sono intensi gli scambi con tutto il sistema di regolazione ed autorizzazione in cui opera il settore per una definizione e condivisione del corretto settaggio dei costi operativi del gestore anche con riferimento

all'adeguata copertura tariffaria necessaria. Proseguono le esperienze di cogestione di impianti anche con altri soggetti nell'ambito della depurazione dell'area Gardesana. Di rilievo è anche l'esperienza di Project Financing del depuratore di Torbole Casaglia sull'asta del Gandovere.

Il servizio di vendita di energia elettrica ed il gas è proseguito ed ha incrementato le proprie marginalità anche grazie alla realizzazione di economie di scale utili al raggiungimento di migliori performance con l'acquisizione di pacchetti esterni di clienti venduti con modalità WEB.

Nell'ambito energetico il gruppo opera nella gestione di utenze pubbliche della gestione calore la cui offerta qualitativa è in continuo ampliamento con l'esperienza del teleriscaldamento. I campi fotovoltaici in Puglia, quelli di più recente acquisizione in Provincia di Ferrara e di Rovigo e nella Provincia di Brescia contribuiscono alla stabilità dei flussi economici e finanziari che sono una delle caratteristiche principali degli aspetti industriali del gruppo.

Il gruppo prosegue la sua mission di attore a servizio del territorio anche nella gestione di servizi pubblici locali che pur non avendo connotati capaci di produrre marginalità significative hanno la funzione di garantire ai propri stakeholder una continua garanzia di qualità ed efficienza.

La gestione del patrimonio immobiliare sia di natura strumentale ai servizi del gruppo che di natura residenziale viene eseguito con particolare attenzione verso l'efficienza della gestione.

Le attività di after care delle discariche in gestione al gruppo viene effettuata secondo le normative di sicurezza ambientale e delle autorizzazioni della Provincia. I costi sono coperti da fondi che erano stati costituiti in precedenti esercizi, oggetto di perizia per la verifica della loro congruità. Approfondimenti regolatori svolti nel corso dell'esercizio hanno fatto emergere la necessità di un adeguamento dei fondi per la discarica di Provaglio d'Iseo.

Nel corso del 2021 è stata attuata la fusione per incorporazione di L.G.H. S.p.A. in A2A S.p.A. con esercizio di un'opzione prevista dagli accordi di partnership in essere tra la controllante ed i Soci Fondatori. L'operazione permette la realizzazione di importanti sinergie considerando che le due società operano negli stessi mercati e utilizzavano infrastrutture comuni. Il gruppo detiene quindi ora partecipazioni solamente in A2A S.p.A. che sono state acquisite nel corso delle due operazioni straordinarie del 2016 e del 2021 che opera nel mercato energetico ed ambientale prevalentemente nella Regione Lombardia ed anche nel territorio di riferimento. Si tratta di un asset strategico in quanto originari da precedenti gestioni integrate con il gruppo stesso su veicoli con elevate competenze manageriali e con forti connotati industriali.

SITUAZIONE COMPLESSIVA DELLE IMPRESE CONSOLIDATE

Il perimetro di consolidamento del gruppo è il seguente:

Cogeme S.p.A.

Il bilancio d'esercizio 2021 ha chiuso con un utile di 8.640 mila euro. Il patrimonio netto al 31.12.2021 è pari a 95.366 mila euro.

Gandovere Depurazione S.r.l. (96% del capitale sociale)

La società, costituita in data 08/06/2007 con atto a rogito Notaio Francesco Lesandrelli di Brescia - rep. 91756 racc. 28051 - svolge attività di progettazione, costruzione e gestione dell'impianto di depurazione del Gandovere. Il suo patrimonio ammonta ad € 4.132 mila ed è comprensivo del risultato di esercizio di € 459 mila. La società ha iniziato attività di depurazione verso i gestori del servizio idrico integrato della provincia di Brescia dal 01 ottobre 2014.

La società opera come "grossista della depurazione" in forza di una concessione rilasciata dall'Ufficio d'Ambito di Brescia di 30 anni con scadenza 2045.

La compagine sociale è così costituita:

- a) Cogeme S.p.A. al 96%;
- b) Sideridraulic al 4%

AOB2 S.r.l. in liquidazione (79,41 % del capitale sociale)

La società, costituita in data 21/11/2007 con atto a rogito Notaio Francesco Lesandrelli di Brescia - rep.

92776 racc. 28814 – ha conferito il 28 aprile 2017 il ramo di gestione del servizio idrico integrato nell'Area Omogenea Ovest dell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Brescia. Il suo patrimonio ammonta a 51.233 mila euro ed è comprensivo del risultato di esercizio di € 6.425 mila euro.

La società prosegue il suo percorso di liquidazione che potrà essere completata alla definizione di alcune posizioni pendenti di recupero di maggiori accise versate in anni precedenti e dell'assestamento delle posizioni di conferimento di altri soci in corso di definizione.

Cogeme Nuove Energie S.r.l. a socio unico (100% del capitale sociale)

La società, costituita in data 15/11/2011 con atto a rogito Notaio Francesco Lesandrelli di Brescia - rep. 100.836 racc. 34.152 - svolge attività di progettazione, realizzazione e gestione impianti per la produzione di energia elettrica in proprio oppure attraverso partecipazioni, di gestione calore e di servizi energetici oltre che di vendita di energia elettrica ed il gas. Il suo patrimonio ammonta ad 7.583 mila euro ed è comprensivo di un utile di esercizio 2021 di 143 mila euro.

La società prosegue nel suo sviluppo industriale, soprattutto grazie alla commercializzazione di energia elettrica ed il gas con l'emersione di interessanti marginalità. A febbraio 2021 si è completato il complesso iter di acquisto di un impianto fotovoltaico in Emilia Romagna di 1,5 MWp in cui si manifesta il perseguimento di crescita per linee interne. A giugno 2021 è stato acquistato tramite il veicolo societario Bosaro Energy S.r.l. un impianto in Provincia di Rovigo da 1 MWp ed a luglio 2021 è stata acquistata un pacchetto clienti all'interno della società Friends S.r.l. che nel corso dello stesso anno è stata incorporata grazie ad un'operazione di fusione per integrazione.

Nei primi mesi del 2022 la società ha attivato una procedura di selezione di un partner industriale con lo scopo di individuare un soggetto che la aiuti nel percorso di crescita per linee interne ed esterne già in corso di esecuzione. Gli esiti della gara si intendono adottati

Acque Bresciane S.r.l. (79,10 % del capitale sociale)

La società è controllata al 79,10 % da AOB2 ed è stata costituita in data 24/06/2016 con atto a rogito Notaio Francesco Lesandrelli di Brescia – rep. 109.384 Raccolta n.ro 38.526 - ed opera in qualità di gestore unico per il territorio della Provincia di Brescia, in forza della Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 35 del 28/10/2016 che le ha affidato il servizio fino all'anno 2045.

Il suo patrimonio al 31 dicembre 2021 ammonta a 70.234 mila euro ed è comprensivo del risultato di esercizio di 4.315 mila euro.

La società sta proseguendo il percorso di integrazione di tutte le gestioni della Provincia di Brescia. Nel 2021 sono state acquisite le gestioni dei Comuni di Limone sul Garda e di Verolanuova. Sono in corso le attività propedeutiche per l'acquisizione di alcune gestioni non salvaguardate attualmente in carico ad A2A Ciclo Idrico SpA, ad ASVT S.p.A. e comuni ancora gestiti in economia.

Ad inizio 2021 è stato predisposto il piano industriale che è stato utilizzato, tra l'altro, per ottenere il finanziamento da 202 milioni di euro con un Pool delle maggiori banche nazionali.

Depurazione Benacensi S.c.a.r.l. (50.00 % del capitale sociale)

Il suo patrimonio al 31 dicembre 2021 ammonta ad € 128 mila ed è comprensivo del risultato di esercizio di € 1 mila.

La società partecipata dalla società controllata Acque Bresciane si occupa della gestione dei depuratori dell'area orientale della Provincia di Brescia insieme ad Azienda Gardesana Servizi S.p.A., società di gestione del SII dell'area veronese del lago di Garda.

Data la sua natura consortile riaddebita i propri costi in misura paritaria tra i soci e pertanto il conto economico di Acque Bresciane già incorpora la quota di spettanza della gestione. Per la parte residuale, di scarsa rilevanza, la partecipazione partecipa al consolidamento tramite una valutazione a Patrimonio Netto.

SITUAZIONE COMPLESSIVA DELLE SOCIETA' NON CONSOLIDATE

Linea Group Holding S.p.A. (partecipazione 15,15%).

La società aveva un capitale di 189.494 mila euro e gestiva attività di interesse economico generale. Con data 15 dicembre 2021 per effetto della sottoscrizione dell'atto di fusione rep. 34056 del Notaio dott. Todeschini in Milano la società è stata incorporata in A2A S.p.A.. Il valore di concambio riconosciuto è stato

pari a 0,928 azioni per una di A2A e pertanto le 28.705.232 azioni di LGH sono state convertite in 26.638.455 azioni di A2A che si sommano alle precedenti 12.381.530 azioni già in portafoglio.

A2A S.p.A. (partecipazione 1,245%)

Le partecipazioni in A2A S.p.A. sono state acquisite, in una prima tranche, a seguito all'interno dell'operazione di cessione di L.G.H. S.p.A. nel 2016 per n.12.381.530 azioni e grazie alla fusione del 15 dicembre 2021 ne sono state acquisite ulteriori 26.638.455 azioni. Il numero di titoli in portafoglio al 31 dicembre 2022 è pari a 39.019.985 azioni.

Società Sviluppo Turistico S.p.A. (partecipazione 1,16%)

Le 3.112 azioni in Società Sviluppo Turistico Iseo S.p.A. sono state acquisite nel 2018 all'interno dell'accordo di sfruttamento dei diritti di ispezione geologica per l'utilizzo di acque termali nel comune di Iseo per un valore totale di 18.672 euro.

A febbraio 2022 la società ha acquistato 11.745 azioni da A2A S.p.A. per un valore nominale complessivo pari a 70.470 titoli.

IL RENDICONTO ECONOMICO E LA SITUAZIONE PATRIMONIALE

Le risultanze economiche e patrimoniali vengono di seguito sinteticamente riportate:

CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO

	31/12/21		31/12/20	
		%		%
Valore della produzione	129.782	100,00%	101.402	100,00%
Costi esterni	- 74.602	57,48%	- 56.345	55,57%
VALORE AGGIUNTO	55.179	42,52%	45.057	44,43%
Costo del lavoro	- 18.241	14,06%	- 16.319	16,09%
MARGINE OPERATIVO LORDO	36.938	28,46%	28.738	28,34%
Ammortamenti/copertura fin.disc	- 22.071	17,01%	- 19.917	19,64%
saldo proventi e oneri diversi	- 1.552	1,20%	- 968	0,95%
REDDITO OPERATIVO	13.315	10,26%	7.854	7,75%
Oneri finanziari	- 3.754	-2,89%	- 3.030	-2,99%
Proventi finanziari	4.504	3,47%	2.909	2,87%
REDDITO GESTIONE ORDINARIA	14.065	10,84%	7.733	7,63%
Saldo sopr.att/pass. - plus./minusv.	0	0,00%	1	0,00%
REDDITO ANTE IMPOSTE	14.066	10,84%	7.734	7,63%
Oneri tributari	- 2.484	-1,91%	- 1.595	-1,57%
Utile (perdita) di terzi	- 2.213	-1,70%	- 990	-0,98%
REDDITO NETTO	9.369	7,22%	5.149	5,08%

L'incremento del valore aggiunto è stato determinato dalla crescita sia per linee interne che esterne del servizio idrico integrato e dalle iniziative intercorse in ambito energetico.

L'incremento dei ricavi ha trascinato i costi di gestione in una situazione di crescita omogenea.

Anche l'incremento dell'organico segue le maggiori necessità operative del gruppo e comporta l'incremento della voce del personale.

Gli investimenti, soprattutto nel servizio idrico integrato, sono cospicui ed in continua crescita. La necessaria crescente dotazione finanziaria è stata acquisita con un'importante operazione di mercato che ha aggregato un pool di banche al termine di un procedimento di selezione in un'operazione di finanziamento correlata alla lunga durata degli ammortamenti dei beni oggetto di intervento. Gli accantonamenti vengono rilevati per i fattori di rischio che sono soprattutto concentrati nella morosità del servizio idrico, in rischi di compliance sulla qualità commerciale e di adeguamento ai fondi post mortem. Il fondo svalutazione crediti è stato movimentato per tenere conto dell'evoluzione dei saldi delle posizioni scadute ed incagliate che sono oggetto di continuo monitoraggio, soprattutto in questo periodo, in cui l'economia nazionale è fortemente impattata dagli effetti indotti dal Covid19 e dalle tensioni internazionali che comportano spinte inflazionistiche soprattutto sul mercato energetico. Non sono emerse, ad oggi, comunque, significative situazioni di stress sulla situazione finanziaria, neanche prospettica, del gruppo.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA' (Capitale investito)	k€	31/12/2021	%	k€	31/12/2020	%
Liquidità immediata		24.797	5,56%	8.528	2,12%	
Liquidità differita		75.787	17,00%	83.923	20,85%	
Rimanenze		5.655	1,27%	5.128	1,27%	
TOTALE ATTIVITA' DISPONIBILI		106.239	23,84%	97.580	24,24%	
Immobilizzazioni materiali		288.991	64,84%	254.191	63,16%	
Immobilizzazioni immateriali		5.527	1,24%	5.658	1,41%	
Immobilizzazioni finanziarie e commerciali		44.939	10,08%	45.050	11,19%	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		339.457	76,16%	304.899	75,76%	
CAPITALE INVESTITO		445.696	100,00%	402.479	100,00%	
Debito breve termine		88.853	19,94%	91.693	22,78%	
Debito a medio /lungo termine (con fondi)		231.072	51,85%	195.189	48,50%	
MEZZI DI TERZI		319.924	71,78%	286.882	71,28%	
Capitale e riserve		114.190	25,62%	109.458	27,20%	
Risultato d'esercizio		11.582	2,60%	6.139	1,53%	
MEZZI PROPRI		125.772	28,22%	115.597	28,72%	
FONTI DEL CAPITALE INVESTITO		445.696	100,00%	402.479	100,00%	

Le immobilizzazioni sono pari a k€ 339.457, corrispondenti al 76,16 % del capitale investito e sono finanziate con passività consolidate per k€ 231.072, da mezzi propri per k€ 125.772 con un tasso adeguato di copertura degli investimenti.

Il rapporto manifesta nel suo complesso una struttura finanziaria stabilmente in equilibrio.

Il Capitale investito cresce grazie alle attività di sviluppo e di investimento in corso in un progressivo consolidamento.

INDICI

I principali indici finanziari e reddituali del gruppo sono:

	2021	2020
INDICE DI LIQUIDITA'	1,20	1,06
INDICE DI INDEBITAMENTO	2,54	2,48
INDICE DI STRUTTURA	1,05	1,02
REDDITIVITA' CAPITALE INVESTITO (f/h) (ROI)	3,14%	2,02%
REDDITIVITA' CAPITALE PROPRIO INC.TERZI (ROE)	9,60%	5,41%
REDDITIVITA' DELLE VENDITE (ROS)	10,26%	7,75%
COSTO MEDIO ESPOSIZIONE FINANZIARIA		
COSTO MEDIO ANNUO (R/Q)	2,57%	2,57%

L'indice di liquidità (Totale attività disponibili/debito a breve), di indebitamento e di struttura rimangono su posizioni ottimali dimostrando allo stesso tempo sulla solidità della struttura finanziaria del gruppo e sulla possibilità eventualmente di ampliare la leva finanziaria come motore di sviluppo ulteriore.

La redditività del capitale proprio è performante, soprattutto in un contesto in cui gli investitori ormai agiscono con rendimenti di poco sopra al valore nullo e confermano, per gli azionisti, la qualità del loro investimento soprattutto in un'ottica di medio/lungo periodo. Il costo medio del debito è in riduzione grazie all'esaurimento di alcune posizioni debitorie storiche attutite in un contesto meno favorevole e sostituite con linee più economiche.

Gli indicatori sono anche utilizzati come riferimento per la verifica degli amministratori nel gruppo della compliance aziendale con quanto richiesto alle società a controllo pubblico dal decreto legislativo n. 175 del 19 agosto 2016, recante il "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", come strumento di allarme per evidenziare eventuali situazioni di crisi. Per tutte le società del gruppo vengono redatti le relazioni periodiche di monitoraggio dei rischi con particolare riferimento alle aree finanziarie del gruppo e delle singole società che lo compongono senza che siano emersi elementi meritevoli di segnalazione agli organi di controllo ed al giudice contabile di sorveglianza.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

L'attività di ricerca e sviluppo del Gruppo Cogeme ha interessato, in questo esercizio nel Servizio Idrico Integrato in contemporanea con l'attività di distrettualizzazione ed efficientamento avviata negli scorsi anni al fine di ridurre le perdite e migliorare la qualità coinvolgendo le facoltà universitaria nello studio di tecniche di filtrazione della provvista di acqua. In particolare, sono stati conclusi alcuni interventi ed intraprese delle campagne di monitoraggio sulla base di strumentazione installata nel corso degli anni precedenti. In particolare, nell'esercizio in chiusura sono stati condotti due progetti per la sicurezza delle acque (Water Safety Plan) e sul sistema di fitodepurazione delle Torbiere nella nota zona geografica a ridosso del Lago d'Iseo. Sono anche stati sviluppati progetti per la costruzione di impianti sostenibili in ambiente montano, per seguire gli impatti indotti nel suolo e sottosuolo del cambiamento climatico e su impianti di depurazione consortili.

Per la gestione calore continuano gli studi e lo sviluppo per la realizzazione di impianti di microreti di teleriscaldamento con utilizzo di tecnologie a basso impatto ambientale e strutturale degli edifici già esistenti secondo l'innovativa tecnologia del Teleriscaldamento a bassa entalpia.

Gli studi e ricerche sono imputati direttamente a conto economico fino a quando non si concretizza nello sviluppo di un progetto da realizzare.

COSTO DEL LAVORO

Al 31 dicembre 2021 il personale con rapporto di lavoro dipendente delle Società consolidate a bilancio del Gruppo Cogeme è pari a 345 dipendenti. Nel raffronto con Dicembre 2020, sono così suddivisi per società:

	31.12.2021	31.12.2020
Cogeme Spa	22	15
Acque Bresciane S.r.l.	296	278
Cogeme Nuove Energie S.r.l.	27	22
Totale Gruppo	345	315

e per qualifica:

	31.12.2021	31.12.2020
Dirigenti	7	6
Quadri	17	16
Impiegati	212	188
di cui Impiegati amministrativi e Impiegati tecnici	110 102	98 90
Operai	109	105
Totale Gruppo	345	315

Il Gruppo applica i seguenti Contratti Collettivi nazionali di lavoro così distribuiti tra i dipendenti al 31/12/2021 confrontati con il 31/12/2020:

CCNL	Società	31.12.2021	31.12.2020
Dirigenti	Acque Bresciane	5	5
Confservizi	Cogeme Nuove Energie	1	1
	Cogeme Spa	1	0
Settore Gas- Acqua	Acque Bresciane	291	273
	Cogeme Nuove Energie	26	21
	Cogeme Spa	6	4
Utilitalia-Servizi Ambientali	Cogeme Spa	11	10
Utilitalia- dipendenti delle imprese pubbliche del settore funerario	Cogeme Spa	4	1
Totale Gruppo		345	315

Cogeme Spa applica attualmente il CCNL Servizi Ambientali-Utilitalia al personale impegnato nel settore cimiteri, al personale operativo neoassunto il CCNL imprese pubbliche settore funerario, mentre applica il CCNL gas-acqua a tutto il personale dei servizi di staff e gestione sedi e il CCNL Dirigenti Confservizi a un Responsabile di funzione.

La media dei dipendenti del 2021 è di 329,33 vs 305,26 del 2020, con un incremento del 7,89%.

Il costo del lavoro del personale (dipendente e interinale) per il gruppo Cogeme è pari nel 2021 a € 18.241.091 dettagliato nella tabella di seguito.

euro	Consolidato 31.12.2021	Consolidato 31.12.2020
Salari e Stipendi	13.461.363	12.002.476
Oneri Sociali	3.630.516	3.340.473
Trattamento di fine rapporto	921.655	802.076
Altri costi	227.557	174.054
Totale Gruppo	18.241.091	16.319.037

Il costo del lavoro totale del 2021 presenta pertanto un incremento pari al 12,12 % rispetto al 2020.

Il costo del lavoro del personale dipendente, ottenuto quindi escludendo il costo dei lavoratori somministrati (229.972,87 €), della quota Atel- associazione tempo libero (33.267,24 €) e di altri costi

(sopravvenienze 14.316,89 €), è pari nel 2021 a 18.013.534 €, con un incremento del 11,57 % rispetto al 2020. L'aumento del costo del lavoro dipendente è sostanzialmente legato all'incremento del numero medio dei dipendenti in forza (+ 7,89 %).

Il costo del lavoro medio pro-capite 2021 dei dipendenti è pari a € 54.698, 3,42 % in più rispetto a € 52.889 pro-capite del 2020.

L'incremento si lega a normali dinamiche del costo del lavoro per gli aumenti nel 2021 dei minimi salariali del CCNL gas-acqua (si consideri l'aumento di settembre 2020 a regime per tutto il 2021 e un ulteriore incremento da settembre 2021) e anche ai minori costi sostenuti nel 2020 per il ricorso al fondo di integrazione salariale FIS, nel periodo Marzo-Maggio 2020 di picco dell'emergenza Covid-19.

CAPITALE UMANO

Tutti i processi che hanno impatto sul capitale umano, reclutamento e selezione, formazione, gestione del rapporto di lavoro, valutazione del personale, budget del personale, amministrazione dei rapporti di lavoro e trasferte, sono garantiti in service dalla funzione Risorse Umane di Acque Bresciane. In coerenza con i principi del sistema certificato Qualità-ambiente – sicurezza sono definite procedure e moduli per ciascuno dei processi sopra menzionati, in modo da renderne omogenea la gestione.

Anche nel 2021 il Gruppo Cogeme è stato impegnato nella messa in campo di misure di sicurezza ed organizzative per mitigare i rischi derivanti dall'emergenza COVID-19, misure in particolare volte a garantire sempre piena continuità di azione.

Nell'ambito dei programmi del Gruppo, sono proseguiti interventi particolarmente rivolti all'area welfare. La possibilità di convertire in welfare tutto il premio di risultato spettante (si è registrato nel 2021 un incremento importante del numero di dipendenti aderenti), orari flessibili, part-time, sostegno all'associazione tempo libero, sono alcune delle iniziative attuate dalle società del gruppo nell'anno.

Cogeme Spa, Cogeme Nuove energie e Acque Bresciane, insieme peraltro a Fondazione Cogeme, hanno poi mantenuto anche nel 2021 l'accreditamento di aziende WHP (WHP – Workplace health promotion), certificato rilasciato da ATS locale d'intesa con Regione Lombardia che riconosce l'impegno per la promozione della salute nei contesti occupazionali.

È proseguito poi lo Sportello Ascolto gratuito aperto ai dipendenti e gestito da una Psicologa esperta, per offrire un servizio liberamente accessibile a tutti i colleghi che intendono beneficiare di un sostegno per rielaborare motivi di fragilità personale.

All'interno del Gruppo poi, la Società Acque Bresciane ha ottenuto significativi riconoscimenti nel corso del 2021 per la propria attività rivolta a valorizzare il capitale umano dei propri collaboratori.

Ha ottenuto infatti per la prima volta la **certificazione secondo lo standard internazionale SA8000**, la cosiddetta certificazione etica, che attesta l'adeguatezza delle condizioni di lavoro di lavoro dei dipendenti e dei collaboratori dei fornitori e l'impegno ad evitare ogni forma di discriminazione.

Inoltre Acque Bresciane fa ora parte delle aziende certificate **Top Employers Italia**: la certificazione Top Employers è il riconoscimento ufficiale delle eccellenze nelle politiche e strategie delle Risorse umane (HR) e della loro attuazione per contribuire al benessere delle persone, migliorare l'ambiente di lavoro e il mondo del lavoro.

LA FORMAZIONE

La formazione riveste un ruolo chiave nell'organizzazione. L'aggiornamento tecnico-normativo e lo sviluppo professionale dei lavoratori vengono garantiti tramite attenta pianificazione e gestione della formazione annuale: annualmente è predisposto un piano formativo con i fabbisogni raccolti per ogni unità organizzativa, nel rispetto dei limiti di spesa di budget. La funzione Risorse umane ha un ruolo cardine e si occupa delle diverse fasi, dalla pianificazione, all'erogazione e coordinamento organizzativo e alla valutazione di efficacia. La società si avvale per alcuni progetti, tipicamente di interesse trasversale, di accesso a formazione finanziata.

Il Gruppo Cogeme utilizza inoltre la Piattaforma MOODLE, il Learning Management System open source più diffuso al mondo. Moodle è un ambiente d'apprendimento che consente, in modo estremamente agevole, di progettare, amministrare, supportare e diffondere la formazione con le tecnologie.

Nel corso del 2021 sono stati gestiti molteplici interventi formativi di carattere tecnico-normativo e di sviluppo delle capacità personali, di formazione trasversale, oltre che di formazione in materia di sicurezza. Di particolare rilievo in Acque Bresciane il Piano Formativo di Micro-Learning, dedicato alla formazione dei colleghi numerose applicazioni Microsoft e non solo: alcuni digital Ambassador interni alla società hanno formato nel corso dell'anno molti colleghi con strumenti a distanza, per accrescere le digital attitudes: nel 2021 sono state per questo erogate 910 ore di formazione che hanno coinvolto complessivamente oltre 200 colleghi, per un totale di 778 partecipazioni.

L'AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE

L'amministrazione del personale (gestione delle presenze, elaborazione paghe e gestione degli adempimenti periodici e non verso gli enti per la corretta gestione del rapporto di lavoro) è garantita per tutti i dipendenti del Gruppo di ogni sede dalla funzione Risorse Umane di Acque Bresciane, che utilizza il software gestionale INAZ. Tale software si appoggia ad un sistema di gestione e conservazione dati in modalità ASP web della casa madre, ed offre modalità evolute di interfaccia con i dipendenti, tra cui un sistema di autorizzazione delle presenze via web e un portale presso cui sono appoggiati in consultazione i cedolini paga ed altre comunicazioni verso i dipendenti.

Di particolare rilievo nel 2021 l'avvio per tutti i dipendenti da Gennaio 2021 della nuova release HE INAZ che ha sostituito con un'unica interfaccia per il dipendente la precedente release presenze e il portale di comunicazione: con modalità grafica smart e più funzioni, consente di comunicare più rapidamente con i colleghi, postare da part dell'azienda video e slides, timbrare in modo virtuale e richiedere agilmente ferie/permessi. HE INAZ è stata resa fruibile anche tramite un'APP apposita scaricata su smartphone, che è stata diffusa a tutti dipendenti previa attività formativa a piccoli gruppi: tale APP ha consentito in particolare agli operai di restare connessi con l'azienda in tempo reale, di timbrare e di richiedere ferie e permessi con il superamento completo della gestione cartacea.

CERTIFICAZIONI DI QUALITA' AMBIENTE E SICUREZZA

Per l'anno 2021, la società Cogeme Spa ha mantenuto, in visita di rinnovo, le certificazioni qualità ed ambiente secondo le norme UNI EN ISO 9001-2015 e UNI EN ISO 14001-2015; è stata mantenuta con visita di sorveglianza la certificazione alla norma UNI ISO 45001-2018 (sistema di gestione per la salute e la sicurezza dei lavoratori)

Le verifiche ispettive si sono svolte nel mese di Luglio 2021 sia per i rinnovi norme UNI EN ISO 9001-2015, UNI EN ISO 14001-2015, sia per la sorveglianza UNI ISO 45001 -2018. Tali verifiche ispettive sono state effettuate dall'ente accreditato Certiquality che non ha evidenziato non conformità.

Nel corso dell'anno 2021 è stata effettuata per la centrale di cogenerazione di Castegnato l'Asseverazione dei fattori di conversione in energia primaria dell'energia termica calcolati secondo il metodo indicato dalla norma UNI EN 15316:2018: «Prestazione energetica degli edifici - Metodo per il calcolo delle richieste di energia e delle efficienze del sistema», certificato emesso dall'ente accreditato IMQ

Nel 2021 la formazione interna "sicurezza D.lgs 81.08" si è concentrata su corsi di aggiornamento e consolidamento di quanto previsto nell'accordo stato regione.

Nel 2021 non si sono verificati infortuni.

Non vi è evidenza di malattie professionali denunciate all'Inail.

Prosegue l'intervento di aggiornamento documentale che richiede l'impegno da parte di tutta l'organizzazione e coinvolgendo tutte le figure inserite in organico.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel corso del 2022 il gruppo proseguirà il suo sviluppo industriale secondo il piano prestabilito redatto alla fine del 2020.

Nel servizio idrico integrato sono in corso di esecuzione gli investimenti che si rendono necessari per superare alcuni gap infrastrutturali dell'area servita e per migliorare il sistema di qualità tecnica e commerciale anche in accordo con le previsioni regolatorie in essere. L'esistenza di una struttura finanziaria finalmente ora adeguata alle esigenze industriali permette di proseguire con crescente intensità nei piani di lavoro come dimostrano il miglioramento degli indicatori di investimento pro-capite sul territorio servito.

La vendita di energia elettrica e del gas alla clientela vede una stabilizzazione dei volumi pur in una dinamica di crescita dei prezzi del tutto inattesa per effetto delle tensioni internazionali nell'Europa Orientale che comunque non si traduce in una perdita di marginalità grazie al bilanciamento della politica degli acquisti.

Le altre attività e settori proseguono in linea con i piani aziendali.

Non essendo decorsi i termini rimangono sospesi i termini delle richieste di liquidazione di alcuni soci della capogruppo fino al termine del 2022. Si rimane in attesa di poter verificare la titolarità e la legittimità della richiesta per una valutazione della necessità di dover effettivamente adempiere alla richiesta seppure siano stati acquisiti fondati motivi di perplessità sulla posizione assunta dai soci recedenti che, se non superate non potranno che dare origine ad un'azione resistiva nei confronti dell'iniziativa anche a tutela del resto della compagine sociale. Seppure attenuato non si è esaurito il fenomeno di limitazione delle attività resa necessaria dall'epidemia di Covid19 iniziata a febbraio 2020. Alle difficoltà indotte dal lungo periodo della gestione pandemica, si è sovrapposto il fenomeno fortemente inflattivo sui costi energetici e, di riflesso, anche dei servizi e dei beni accentuando le difficoltà economiche e finanziarie sul territorio. La situazione viene monitorata con attenzione ma in ogni caso le caratteristiche del settore in cui opera il gruppo ed alla sua struttura finanziaria e patrimoniale fanno ritenere che gli effetti non saranno tali da mettere in pregiudizio l'integrità del patrimonio netto e la continuità aziendale.

GESTIONE DEI RISCHI AZIENDALI

Date le caratteristiche patrimoniale e del business il gruppo è soggetto ai rischi finanziari, di mercato, operativi, di regolazione e di compliance normativa.

Rischio finanziario

Il Gruppo è esposto al rischio di credito, di liquidità e delle variazioni del tasso d'interesse.

L'esposizione al rischio di credito è valutata periodicamente in base alla natura delle controparti ed all'anzianità dello scaduto e si traduce nella quantificazione del fondo svalutazione crediti che viene iscritto a bilancio. Procedure ormai consolidate di recupero forzoso del credito vengono applicate, pur considerando che la distribuzione della clientela e la presenza importante nel portafoglio clienti di soggetti ad elevata affidabilità mantiene il rischio ad un livello contenuto. Il rischio di liquidità è stato mitigato con un monitoraggio dei flussi finanziari e dalla costituzione di un articolato sistema di affidamenti a breve ed a medio/lungo termine che permette al gruppo di avere allo stesso tempo una struttura finanziaria solida ma anche flessibile. L'elevata patrimonializzazione dell'attivo è un ulteriore elemento di stabilizzazione del contesto finanziario.

A copertura del piano industriale del Servizio Idrico Integrato è stata attivata una nuova forma di finanziamento strutturata su varie linee con un pool di banche di primaria importanza nazionale per le quali è stata fatta una copertura, non integrale, del rischio del tasso di interesse con contratti di Interest Rate Swap predisposti sul piano di erogazione atteso della linea finanziaria. La valutazione del contratto al 31 dicembre 2021 presenta un mark to market positivo grazie all'incremento della curva dei tassi a lungo termine avvenuta successivamente alla data di sottoscrizione a dimostrazione della corretta scelta del tempo di attivazione. Nei primi mesi del 2022 le spinte inflattive hanno migliorato ulteriormente la posizione sebbene non è escluso che la situazione dovrebbe tendere a stabilizzarsi esaurite le tensioni internazionali che ne sono state causa.

Rischio di mercato

Il Gruppo è esposto al rischio di variazione dei prezzi di materie prime non sempre e direttamente recuperabili tramite i ricavi, così come al rischio di riduzione dei ricavi per la perdita di commesse nella gestione calore che, data la natura rigida di alcuni costi, comportino una riduzione della marginalità. Il fenomeno si è ampliato per il costo della materia prima dell'energia elettrica anche nel servizio idrico integrato per il quale non sono del tutto efficaci i meccanismi di aggiustamento del prezzo di tutela del sistema di regolazione.

Questi rischi sono mitigati grazie alla natura di medio/lungo periodo del portafoglio dei contratti attivi ed all'azione commerciale che è stata rinforzata con l'inserimento di persone di esperienza.

Nel settore di vendita di energia elettrica ed il gas il rischio connesso alla fluttuazione del prezzo di energia è ridotto a scarsamente significativo grazie ad una politica bilanciata commerciale e di approvvigionamenti con meccanismi speculari di indicizzazione della materia prima.

Il rischio di variazione della produzione degli impianti da fonti rinnovabili, di lieve entità, data la controparte pubblica e di sistema dell'acquirente nazionale è oggetto di ulteriore attenuazione e controllo grazie alla gestione nel mercato della borsa dell'energia.

Rischio regolatorio

Il Gruppo è esposto al rischio di subire meccanismi di penalità per il mancato raggiungimento degli obiettivi ambientali e di efficienza nella gestione, soprattutto del servizio idrico integrato. La dinamica dei costi e la necessità di un programmato investimenti significativo, naturalmente in crescita dato il progetto aggregativo nel servizio idrico integrato, trova un necessario incremento nei ricavi, sia per un effetto dei maggiori volumi venduti che delle tariffe applicate. Ove questi elementi non trovino adeguato riscontro nel sistema duale di controllo della regolazione (basato su un'autorità centrale rappresentata dall'Autorità per la Regolazione di Energia Reti ed Ambiente –ARERA- e da una locale della Provincia di Brescia ed i suoi uffici delegati) il Gruppo si troverebbe ad avere riduzioni della marginalità impropria. La gestione del rischio avviene sia presidiando l'interlocuzione con l'autorità d'ambito e sia con la gestione, anche evolutiva, dei sistemi di controllo di gestione interni e di processo. Le recenti oscillazioni dei costi di energia elettrica non del tutto coperte dal sistema di regolazione comportano da un lato la necessità di rendere più intenso il rapporto con il sistema di regolazione per sensibilizzarlo adeguatamente e dall'altro di dotarsi dei maggiori strumenti di flessibilità nella gestione per prevenire ed assorbire le variazioni dei costi dei fattori produttivi.

Rischio operativo e/o interno

Il Gruppo è esposto a rischi connessi che nell'operatività industriale e commerciale incorra in danni a terzi o sanzioni. La complessa normativa ambientale è oggetto di controllo e di monitoraggio nel servizio idrico integrato e nella gestione energetica. L'adozione di strumenti di controllo e di procedure interne è lo strumento principale di mitigazione dei rischi a cui seguono anche strumenti di copertura del rischio con adeguate polizze assicurative. La sicurezza dei lavoratori impiegati sia nelle sedi che sul territorio per le attività di gestione è garantita da adeguate procedure che sono sottoposte anche a verifiche di auditing e sul quale vi è il presidio di unità organizzative preposte. La riservatezza e sicurezza informatica sono temi che sono oggetto sempre di maggiori approfondimenti dato che, la diffusione di strumenti informatici nelle attività lavorative, incrementa la possibilità di intrusioni virtuali ed il utilizzo improprio e non autorizzato di dati personali anche sensibili. Anche in questo caso l'organizzazione ha adottato le misure previste dal codice della privacy con la nomina del Data Protection Officer.

Rischio legale

La richiesta di parti terze di minoranza sul valore degli asset conferiti nel servizio idrico integrato dell'area del Garda sono considerate poco probabili in base alle valutazioni dei periti terzi indipendenti nominati dal giudice e comunque la richiesta ha tenore da poter incidere sul valore del patrimonio di spettanza dei terzi.

I rischi per risarcimenti danni prodotti a terzi sono di entità limitata e sono stati oggetto di copertura di specifici fondi rischi quando la loro manifestazione si intende probabile e limitatamente all'effettivo rischio che incombe sul gruppo.

Il rischio di indennizzo per danno ambientale intervenuto in località San Felice del Benaco è in capo al precedente gestore e pertanto non è stato iscritto alcun fondo rischio sulle cause legali in corso attivate dai soggetti interessati dal fenomeno.

La richiesta di recesso di alcuni soci della capogruppo è stata fino ad ora sospesa nelle more della decorrenza dei termini normativi che sono stati spostati al fine del 2022. Si ritiene che l'eventuale rischio legale possa configurarsi se rimarranno rinnovate le richieste da parte dei soci a tutela degli interessi dell'intera compagine sociale rappresentati dagli impegni che sono in corso di assunzione nell'esecuzione del piano industriale.

Rischio responsabilità amministrativa delle società (D.LGS. n.231/01 e s.m.i.)

Il Decreto Legislativo n. 231/2001, recante la "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica", ha introdotto nell'ordinamento italiano la responsabilità in sede penale degli enti per alcuni reati commessi

nell'interesse o a vantaggio degli stessi.

La disciplina del Decreto, oggetto di successive modifiche e integrazioni, si applica a molteplici fattispecie di reato, tra cui in particolare reati nei confronti della Pubblica Amministrazione, reati societari, in violazione di norme in materia di sicurezza sul lavoro e ambientale.

Il Decreto prevede tuttavia alcune condizioni esimenti della responsabilità e, a tal fine, è stato adottato dal Consiglio di Amministrazione un Modello di organizzazione gestione e controllo ex d.lgs. 231/01 ("Modello"); oltre a ridurre il rischio di illeciti ed evitare l'applicazione delle sanzioni a danno della Società, l'adozione del Modello contribuisce anche al rafforzamento della Corporate Governance, a una maggiore sensibilizzazione delle risorse aziendali in materia di controllo e all'affermazione dell'impegno verso la prevenzione attiva dei reati.

Inoltre, sono stati nominati gli Organismi di Vigilanza ("OdV"), organi collegiali in staff agli organi amministrativi, con compiti principalmente di vigilanza sul funzionamento dei Modelli organizzativi, sulla loro adeguatezza ed eventuale opportunità di aggiornamento. Gli ODV sono composti da professionisti esterni con comprovate competenze tecnico-giuridiche.

L'Organismo di Vigilanza si è dotato di un proprio Regolamento di funzionamento nominando al loro interno un Presidente.

Il Gruppo ha adottando progressivamente un Codice Etico sulle specifiche entità legali, documento in cui sono esplicitati i principi etici generali, i valori di riferimento ovvero le regole di comportamento verso i principali stakeholder; il documento è stato elaborato per assicurare che i valori etici fondamentali del Gruppo siano chiaramente definiti e costituiscano l'elemento base della cultura aziendale, nonché lo standard di comportamento di tutti i suoi collaboratori nella conduzione degli affari e delle loro attività. Il documento è sottoposto a periodo aggiornamento in funzione dell'evoluzione organizzativa ovvero normativa.

RISULTATO D'ESERCIZIO

Il bilancio consolidato chiude con un utile di Gruppo al 31.12.2021 pari a € 9.369 mila.

Rovato, 19 maggio 2022

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Dario Lazzaroni

Consiglieri

Gabriella Lupatini

Rossana Maria Gregorini

Maurizio Giannotti

Filippo Sebastiano Dossi